QuantoBasta
agri–benessere

Codice etico

Premessa

Il presente documento individua il complesso di principi, valori e le norme di comportamento e di responsabilità a cui QB SAS di Roberta Sangalli e C. Società Agricola (di seguito, QB) i suoi amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori (di seguito anche i "destinatari") si attengono nello svolgimento della loro attività e nei confronti degli stakeholders con i quali si trovano quotidianamente ad interagire.
L'insieme dei principi etici e dei valori espressi ispira l'attività di tutti coloro che operano all'interno di QB, tenendo conto dell'importanza dei ruoli, della complessità delle funzioni e delle responsabilità loro affidate per il perseguimento della missione aziendale con metodi legali e corretti.
L'adozione del Codice Etico rappresenta una dichiarazione pubblica dell'impegno di QB nel perseguire i massimi livelli di eticità nel conseguimento degli obiettivi aziendali e, più in generale, a condividere i valori di una cultura d'impresa per la quale diviene fondamentale essere un gruppo solido, affidabile, trasparente, aperto alle innovazioni, interprete dei bisogni sempre nuovi dei clienti, attento alle esigenze di mercato creando proposte di valore, interessato al migliore sviluppo ed utilizzo delle risorse umane, all'attenzione dell'impatto ecosostenibile dei prodotti e servizi offerti, ed alla più efficiente organizzazione aziendale.
QB agisce in ottemperanza dei principi di lealtà, correttezza, responsabilità, libertà, dignità della persona umana e rispetto delle diversità, e ripudia ogni discriminazione basata sul sesso, sulle razze, sulle lingue, sulle condizioni personali e sociali, sul credo religioso e politico.
In particolare, il codice etico è finalizzato alla prevenzione della commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01.

Roberta Sangalli
FONDATRICE QB

QuantoBasta
agri–benessere

Indice

1. Destinatari e ambiti di applicazione
2. Principi etici e generali
3. Criteri di condotta nei rapporti con gli stakeholder
4. Modalità di attuazione del Codice Etico

1. Destinatari e ambiti di applicazione

Articolo 1 - Definizioni

Nel presente documento, i termini di seguito indicati in corsivo avranno il seguente significato:

Codice Etico > Si intende il presente documento costituente il codice etico e di responsabilità di QB

Collaboratori > Si intendono con riferimento a QB:

- Gli amministratori, i direttori generali e tutti i soci;
- I soggetti inquadrati come dirigenti (per il seguito : Dirigenti);
- I soggetti vincolati con un contratto di lavoro subordinato (per il seguito : Dipendenti);
- I soggetti prestatori di lavoro su base coordinata e continuativa/occasionale;
- I soggetti ai quali è delegata la facoltà di agire "in nome e per conto"

Terzi > Si intendono tutti i clienti, tutti i fornitori, tutti i soggetti che pongono atto delle transazioni economiche con QB, non rientranti nella definizione di Collaboratori.

Organismo di Vigilanza > Si intende l'organismo approvato con delibera dell'Amministratore Unico di QB preposto alla vigilanza sull'applicazione del Codice Etico, delle policies aziendali e procedure aziendali correlate.

Articolo 2 – Destinatari e diffusione del Codice Etico

Le norme del Codice Etico si applicano senza eccezione alcuna ai Collaboratori di QB.
QB si impegna inoltre a promuovere la conoscenza del Codice Etico presso tutti i Collaboratori e la diffusione del Codice Etico ai Terzi.

QuantoBasta
agri–benessere

Articolo 3 – Efficacia del Codice Etico

I principi contenuti nel Codice Etico integrano, sotto il profilo etico, la condotta rilevante ai fini del compiuto e corretto assolvimento degli obblighi di fedeltà, diligenza e buona fede attesi dai Collaboratori.
L'inosservanza delle norme contenute nel presente Codice sarà proporzionalmente sanzionata ricorrendo in sede disciplinare e, ove necessario, in sede legale, civile o penale.
I Terzi coinvolti nelle attività di QB sono portati a conoscenza degli impegni imposti dal Codice Etico e, in caso di inadempienza, si adotteranno opportune iniziative.
L'Organismo di Vigilanza, al quale dovrà essere data segnalazione dei comportamenti e degli atti compiuti in potenziale violazione del Codice Etico, potrà emanare pareri e raccomandazioni rivolti all'intera struttura aziendale, allo scopo di migliorare l'applicazione del Codice Etico e/o, in caso di accertate violazioni, indirizzati ai soggetti responsabili dell'irrogazione delle sanzioni.

Articolo 4 – Policies e procedure aziendali

Le policies e le procedure adottate da QB sono disponibili a tutti i Collaboratori sull'intranet azinedale.

Articolo 5 – Valore contrattuale del Codice Etico

L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali di tutti coloro che operano nell'interesse della società, ai sensi e per gli effetti della legge applicabile.
La violazione dei contenuti del Codice Etico potrà costituire inadempimento alle obbligazioni del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge, anche riguardo alla conservazione del rapporto di lavoro e al risarcimento dei danni eventualmente provocati.

Articolo 6 – Aggiornamento del Codice Etico

Il Codice Etico è adottato da QB mediante delibera dell'Amministratore Unico della società Azienda Agricola QB sas di Roberta Sangalli.
Il contenuto del Codice Etico potrà essere modificato e integrato con suggerimenti, indicazioni e proposte formulate dall'Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs. 231/01.

QuantoBasta
agri–benessere

2. Principi etici e generali

Articolo 7 – Agire secondo i principi di QB

Tutti i Collaboratori sono tenuti ad agire nello svolgimento delle loro funzioni, fra di loro e nei confronti di Terzi, secondo i principi qui presentati.
i Collaboratori sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi vigenti, il Codice Etico, i regolamenti interni e le policies aziendali.

Articolo 8 – Onestà

In nessun caso il perseguimento dell'interesse di QB può giustificare una condotta non onesta dei Collaboratori.

Articolo 9 – Integrità

I Collaboratori adempiono agli impegni assunti da QB nei confronti dei clienti, fornitori e dei Terzi, e preavvertire nel caso di difficoltà nell'adempimento.
I Collaboratori agiscono con coerenza e determinazione nel raggiungimento degli obiettivi definiti da QB, e valorizzando l'immagine e il prestigio di QB.
I Collaboratori forniscono informazioni veritiere e coerenti rispetto alle finalità perseguite, agendo con buona fede, trasparenza e onestà.

Articolo 10 – Attitudine al cliente

I Collaboratori adeguano i comportamenti individuali per raggiungere la soddisfazione del cliente.

Articolo 11 – Trasparenza

I Collaboratori comunicano informazioni chiare ai clienti, fornitori e Terzi, assicurando disponibilità e rintracciabilità.
I Collaboratori agiscono in modo da rendere ragionevolmente documentabili e verificabili le operazioni che si compiono.
I Collaboratori si impegnano nel fornire le informazioni richieste alle funzioni aziendali di QB preposte ai controlli.

Articolo 12 – Rispetto

I Collaboratori mantengono in ogni circostanza il più assoluto rispetto della dignità dei clienti, fornitor e Terzi.
I Collaboratori assicurano la qualità delle condizioni di lavoro e la sicurezza delle persone.
I Collaboratori agiscono applicando le norme e procedure relative alla riservatezza dei dati personali.

QuantoBasta
agri–benessere

Articolo 13 – Correttezza in caso di potenziali conflitti di interesse

Nella conduzione di qualsiasi attività devono evitarsi situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse.
Con ciò si intende sia il caso in cui un Collaboratore persegua un interesse diverso dalla missione di impresa e dal bilanciamento degli interessi degli stakeholder o si avvantaggi "personalmente" di opportunità d'affari dell'impresa, sia il caso in cui i rappresentanti dei clienti o dei fornitori, o delle istituzioni pubbliche, agiscano in contrasto con i doveri fiduciari legati alla loro posizione, nei loro rapporti con QB.

Articolo 14 – Riservatezza

Le attività di QB e delle aziende che lo costituiscono richiedono costantemente l'acquisizione, la conservazione, il trattamento, la comunicazione e la diffusione di notizie, documenti e altri dati attinenti a negoziazioni, procedimenti amministrativi, operazioni finanziarie, know-how (contratti, atti, studi, disegni, software, etc.) che, per accordi contrattuali, non possono essere resi noti all'esterno, o la cui divulgazione inopportuna o intempestiva potrebbe produrre danni agli interessi aziendali.
Fermi restando la trasparenza delle attività poste in essere e gli obblighi d'informazione imposti dalle disposizioni vigenti, è obbligo di tutti coloro che collaborano con QB assicurare la riservatezza richiesta dalle circostanze per ciascuna notizia appresa in ragione della propria funzione lavorativa.
Le informazioni, conoscenze e dati acquisiti o elaborati durante la propria attività lavorativa appartengono a QB e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate senza specifica autorizzazione, nel rispetto delle procedure specifiche.

Articolo 15 – Collaborazione

Il principio dello spirito di servizio implica la fondamentale condivisione dei valori e dei fini comuni espressi dalla mission aziendale, alla cui definizione ciascuno partecipa secondo le proprie responsabilità.
I comportamenti dei Collaboratori coinvolti nell'attività aziendale, a tutti i livelli e gradi di responsabilità, devono essere costantemente ispirati a lealtà, fiducia e collaborazione, in modo da agevolare la migliore prestazione possibile nel rispetto reciproco.

Articolo 16 – Valorizzazione delle Risorse Umane

Per QB, le persone costituiscono un fattore fondamentale per lo sviluppo e la crescita delle attività aziendali. La valorizzazione del capitale umano è una priorità e rappresenta un elemento che favorisce la competitività del singolo e dell'azienda stessa.
QB, nel rispetto dell'integrità etica e fisica individuale, promuove e tutela la crescita professionale delle persone con lo scopo di accrescere la competenza professionale e le capacità lavorative di ciascuno.

QuantoBasta
agri–benessere

Articolo 17 – Corruzione

QB, per rispettare il principio di correttezza e trasparenza e per trarre il maggior vantaggio possibile dalle sue attività, vigila affinché i Collaboratori non subiscano o siano autori di atti di corruzione.
Pertanto, i Collaboratori non devono violare gli obblighi e i doveri per ricevere (o perché hanno già ricevuto) promesse di denaro o di utilità e vantaggi vari.
QB vieta di ricevere qualsiasi utilità e vantaggio, o solamente di accettarne la promessa, a prescindere dalla violazione dei propri doveri.
Nello svolgimento di trattative, i Collaboratori non solo devono perseguire il miglior vantaggio per QB, dimenticando il proprio interesse personale, ma non devono accettare nessun tipo di promessa di utilità personale (denaro, beni, servizi, impiego futuro, vantaggi vari) fatta da uno degli offerenti, e nemmeno farsi influenzare da tali promesse nelle loro scelte.
Chiunque sia venuto a conoscenza di eventuali situazioni di illecito, procede a darne segnalazione all'Organismo di Vigilanza, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria.

Articolo 18 – Tutela del segnalante irregolarità

QB tutela la riservatezza dell'identità del segnalante irregolarità o sospetto di violazione di norme di legge, conformemente a quanto previsto dalla procedura interna adottata ai sensi della normativa anticorruzione.
Nei confronti del dipendente che fa una segnalazione ai sensi della suddetta procedura, non è consentita, né tollerata da parte di QB alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro.

Articolo 19 – Tutela della Privacy

QB, in ottemperanza al Dlgs 101/2018 ed al Regolamento UE 697/2016, tutela la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni e dei dati, relativi ai Collaboratori o ai Terzi, raccolti in ragione o in occasione dello svolgimento dell'attività lavorativa, per cui ogni destinatario di dati raccolti in ragione dello svolgimento delle proprie mansioni è tenuto a riservare ai dati personali, dei quali venga a conoscenza, il trattamento più adeguato a tutelarne la riservatezza in ragione delle legittime aspettative degli interessati riguardo alla loro dignità ed immagine.
Lo svolgimento dell'attività comporta l'acquisizione, la conservazione, il trattamento, la comunicazione e la circolazione all'interno delle varie funzioni aziendali di documenti, studi, dati e informazioni scritte, telematiche o verbali, e di ogni tipo di materiale riguardanti le attività di QB le attività ed i programmi ed iniziative attuali e future, il proprio know-how.
Queste informazioni e materiali, acquisiti o elaborati dal personale, nell'esercizio delle proprie mansioni, sono nella disponibilità di QB e possono essere utilizzati, comunicati o divulgati unicamente nel pieno rispetto, per quanto riguarda il personale dipendente, degli
obblighi di diligenza e fedeltà che derivano dalle norme e dai contratti di lavoro, nonché in conformità delle procedure applicabili, alle regole interne.
Salvo espressa e preventiva autorizzazione, è severamente vietato fornire a chiunque indicazioni o nozioni tecniche, programmi o progetti, di qualunque genere.
È severamente vietato altresì fotocopiare qualsivoglia documento aziendale, se non limitatamente a ragioni di ufficio, così come è rigorosamente vietato portare all'esterno qualsiasi documentazione aziendale.

QuantoBasta
agri–benessere

Articolo 20 – Conflitto di interessi e obbligo di astensione

I Collaboratori nell'esercizio delle proprie funzioni ai diversi livelli di responsabilità non deve assumere decisioni o svolgere attività in conflitto, anche potenziale, con gli interessi del QB o incompatibili con i doveri da contrattuali.
Sussiste conflitto di interessi nelle seguenti situazioni :

- Sussistenza di interessi economici o finanziari del Dipendente e/o della sua famiglia in attività di clienti, fornitori, concorrenti, Terzi in rapporto con QB
- Svolgimento di attività lavorative occasionali, assunzioni di cariche societarie o gestionali, anche a titolo gratuito, di qualsiasi natura, per conto/in favore di clienti, di fornitori, di concorrenti;
- Accettazione di denaro, beni, favori o utilità di persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari con QB

Articolo 21 – Concessioni di denaro o benefici a Terzi

E' fatto divieto ad ogni Collaboratore di offrire o concedere, direttamente o indirettamente, in Italia o all'estero denaro o altri benefici :

a. Sussistenza di interessi economici o finanziari del Dipendente e/o della sua famiglia in attività di clienti, fornitori, concorrenti, Terzi in rapporto con QB
b. Svolgimento di attività lavorative occasionali, assunzioni di cariche societarie o gestionali, anche a titolo gratuito, di qualsiasi natura, per conto/in favore di clienti, di fornitori, di concorrenti;
c. Accettazione di denaro, beni, favori o utilità di persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari con QB

Fermo restando il divieto assoluto di cui ai punti precedenti (a), (b) ed il rispetto della Policy Anticorruzione, a parziale deroga del punto (c) è consentito offrire o concedere benefici di modico valore a titolo di omaggio, di attività promozionali in genere, di ospitalità, nel rispetto delle procedure aziendali e in ogni caso delle disposizioni di legge applicabili.

Articolo 22 – Sostenibilità ambientale

QB intende svolgere le proprie attività rispettando i principi dello sviluppo sostenibile.
Il rispetto degli obblighi di legge e regolamenti in materia ambientale, l'ottimizzazione dell'uso delle risorse energetiche, la commercializzazione di prodotti/soluzioni conformi alle norme ambientali, sono elementi essenziali della politica industriale e commerciale di QB, espressa anche nella Policy Ambientale; i Collaboratori hanno l'obbligo di agire conformemente a tali politiche.
QB intende promuovere la protezione dell'ambiente e prevenzione dell'inquinamento nell'abito delle sue attività, anche mediante la formazione allargata dei suoi Collaboratori.

3. Criteri di condotta nei rapporti con gli stakeholder

Articolo 23 – Rapporti con i partner commerciali

23.1 Uguaglianza ed imparzialità

QB si impegna a creare e sviluppare rapporti di fiducia e di reciproca e duratura soddisfazione con i partner attuali e potenziali, nel rispetto degli obblighi definiti dalla
normativa vigente, dai contratti e dagli standard di qualità prefissati, adottando comportamenti non discriminatori.
L'obiettivo è essere al servizio dei partner per rispondere ai loro bisogni e preferenze, con comportamenti sempre corretti e trasparenti, con professionalità, cortesia e credibilità.

23.2 Contratti e comunicazioni con i partner commerciali

I dati personali sui partner sono trattati con riservatezza e nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy e dei dati personali.
I contratti e le comunicazioni con i partner commerciali devono essere: chiari e semplici, formulati con un linguaggio il più possibile vicino a quello normalmente adoperato dagli interlocutori; conformi alle normative vigenti, senza ricorrere a pratiche elusive o comunque scorrette; completi, così da non trascurare alcun elemento rilevante ai fini della decisione del cliente.

23.3 Interazione con i partner commerciali

QB si impegna a dare sempre riscontro in modo chiaro, preciso e circostanziato alle osservazioni, alle richieste e ai reclami da parte dei partner commerciali e delle associazioni a loro tutela.
Nel fare ciò l'azienda ottempera agli standard previsti dalle autorità di settore, dagli obblighi contrattuali e da altri impegni eventualmente sottoscritti, tenendo in debito conto ulteriori esigenze di tutela dei clienti in particolari condizioni di disagio.
QB si impegna a garantire che la controparte possa avvalersi di canali di contatto adeguati e diversificati, e ad assicurare un attento presidio degli stessi, in modo da agevolare l'interazione efficace tra partner e azienda.

QuantoBasta
agri–benessere

Articolo 24 – Collaboratori

24.1 Doveri del personale

Chiunque stabilisca un rapporto lavorativo di qualsiasi tipo con QB è tenuto a svolgere le proprie mansioni con spirito di collaborazione e lealtà.
Ciascuno, accettando il principio dell'autorità di QB, di ogni azienda che lo costituisce e di chi la esercita su mandato aziendale, si impegna a svolgere i propri compiti con scrupolo e diligenza, evitando di creare conflitti tra gli interessi personali e quelli dell'Azienda.
Il comportamento di ciascuno nei confronti dei propri colleghi, superiori o subordinati deve essere sempre improntato alla correttezza e al rispetto reciproco. In particolare, nel caso di relazioni con persone e istituzioni esterne, bisogna mostrare particolare cura nell'assumere un comportamento integro al fine di garantire la buona immagine e reputazione dell'Azienda.
Non è mai consentito accettare o promettere pagamenti, regali e benefici da parte di chiunque (clienti, appaltatori, sub-appaltatori, fornitori, qualsiasi contraente del gruppo) quando ciò potrebbe motivare un trattamento di favore in contrasto con l'interesse e la reputazione di QB.

24.2 Doveri del Dirigenti

E' compito di ciascun Dirigente, rappresentare con il proprio comportamento un esempio per i propri dipendenti e collaboratori.
In particolare, i dirigenti, oltre che all'osservanza del Codice Etico, sono tenuti a vigilare sull'osservanza della normativa e del Codice Etico da parte dei dipendenti, adottando a tal fine i provvedimenti e i controlli necessari.
I controlli sono effettuati nel rispetto delle norme di legge aziendali e adeguati alla tipologia di attività da verificare.
Il dirigente collabora attivamente a ogni controllo effettuato da autorità amministrative o giudiziarie.

24.3 Conoscenza e rispetto del Codice Etico

A ciascun dipendente e collaboratore è chiesta la conoscenza del Codice Etico e delle norme di riferimento che regolano l'attività, nell'ambito della sua funzione.
I dipendenti e i collaboratori del QB hanno l'obbligo di astenersi dai comportamenti contrari a tali norme, di rivolgersi ai propri superiori in caso di necessità di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle stesse.
Le segnalazioni riguardanti possibili violazioni al Codice Etico, o qualunque richiesta di agire in violazione delle norme di legge o aziendali, devono essere inoltrate secondo le modalità previste dalle specifiche procedure interne; obbligo di chi riceve tali notizie è di mantenere la riservatezza circa l'identità del denunciante.

24.4 Tutela della persona e dei diritti del lavoratore

QB tutela l'integrità morale e fisica del personale garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona.
Ciascuna società costituente QB tutela i lavoratori da atti di violenza psicologica e da ogni comportamento vessatorio, contrastando qualsiasi atteggiamento o comportamento discriminatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni e delle sue preferenze, compresi atteggiamenti o discorsi che possano turbare la sensibilità della persona.
Nelle relazioni di lavoro sono vietate molestie sessuali o atteggiamenti riconducibili a pratiche di mobbing.
Per molestia sessuale si intende ogni atto o comportamento, anche verbale, a connotazione sessuale o comunque basato sul sesso, che sia indesiderato e che, di per se, ovvero per la sua insistenza, sia percepibile come arrecante offesa alla dignità e libertà della persona che lo subisce, o sia suscettibile di creare un clima di intimidazione nei suoi confronti.
Per mobbing si intendono tutti quei comportamenti discriminatori e vessatori posti in essere sistematicamente nei confronti di lavoratori da superiori o colleghi.
QB promuove e tutela la libertà di associazione dei lavoratori e istituisce adeguati presidi delle relazioni industriali.

24.5 Rapporto di lavoro

Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro; non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare.

24.6 Valorizzazione e formazione del personale

QB evita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti del personale, sia essa riferita al genere, all'orientamento sessuale, alla nazionalità, allo stato di salute, alla diversa abilità, alla nazionalità, alle credenze religiose e alle opinioni politiche.
QB garantisce un ambiente di lavoro in cui ciascuno possa collaborare esprimendo la propria attitudine professionale. I responsabili utilizzano e valorizzano pienamente tutte le professionalità presenti nella struttura mediante l'attivazione delle leve disponibili per favorire lo sviluppo e la crescita professionale dei propri collaboratori.
In quest'ambito, riveste particolare importanza la comunicazione da parte dei responsabili dei punti di forza e di debolezza del collaboratore, in modo che quest'ultimo possa tendere al miglioramento delle proprie competenze anche attraverso una formazione mirata.

24.7 Salute e sicurezza

QB si impegna a diffondere e consolidare una cultura della salute e sicurezza sul lavoro sviluppando la consapevolezza dei lavoratori circa i rischi correlati alle attività svolte e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e collaboratori.
Obiettivo di QB è proteggere le risorse umane, ricercando le sinergie necessarie non solo all'interno del Gruppo, ma anche con i fornitori, le imprese e gli altri attori coinvolti nelle attività.

24.8 Utilizzo delle risorse aziendali

Ciascuno è tenuto a operare con diligenza per tutelare le risorse aziendali, evitando utilizzi impropri che possano causare danno o riduzione di efficienza o, comunque, in contrasto con l'interesse di QB. Ciascuno è responsabile della protezione delle risorse affidate e ha il dovere di informare tempestivamente le unità preposte di eventuali minacce o eventi dannosi che si siano verificati.
Per quanto riguarda le applicazioni informatiche, ciascuno è tenuto al rispetto delle politiche e delle norme aziendali inerenti la sicurezza informatica.

Articolo 25 – Fornitori

QB si impegna a ricercare nei fornitori e collaboratori esterni professionalità idonea e impegno alla condivisione dei principi e contenuti del Codice Etico che definisce l'insieme dei valori ai quali, sia la stazione appaltante, sia tutte le imprese e i collaboratori esterni, devono necessariamente ispirare le proprie condotte.
Le relazioni con i fornitori, compresi i contratti finanziari e di consulenza, sono regolate, oltre che dalle leggi, da opportune procedure e devono avvenire garantendo la massima trasparenza, in coerenza con le responsabilità, gli ambiti di competenza e le attività operative attribuite e nel rispetto del sistema di deleghe e dei principi organizzativi di segregazione tra compiti e responsabilità incompatibili.

25.1 Tutela degli aspetti etici nelle forniture

QB si impegna a promuovere, nell'ambito delle attività di approvvigionamento, il rispetto delle condizioni di tutela e sicurezza dei lavoratori, l'attenzione alla qualità di beni, servizi e prestazioni, il rispetto dell'ambiente e il perseguimento del risparmio energetico, in modo conforme ai principi enunciati nel presente Codice Etico e di legge.

25.2 Accettazione del Codice Etico da parte del fornitore

Il presente Codice Etico, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante dell'impresa, deve essere allegato ai documenti prodotti in sede di offerta delle singole gare, a pena di esclusione dalle stesse, e costituisce un elemento del rapporto contrattuale.

25.3 Violazione del Codice Etico da parte dei fornitori

La violazione delle norme contenute nel presente Codice, configurata quale contestazione della violazione e non accettazione delle giustificazioni eventualmente addotte, comporta l'esclusione dalla fornitura di una specifica gara o di un progetto ove presentata un'offerta da parte del fornitore, ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo, l'annullamento dell'aggiudicazione della gara o l'annullamento dell'ordine.

QuantoBasta
agri–benessere

Articolo 26 – Informativa contabile

La trasparenza contabile si fonda sulla verità, accuratezza e completezza dell'informazione di base per le relative registrazioni contabili. Ciascun collaboratore è tenuto a operare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità, nel rispetto delle norme di legge e dei regolamenti interni.
Per ogni operazione è conservata agli atti un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire: l'agevole registrazione contabile; l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità; la ricostruzione accurata dell'operazione, anche per ridurre la probabilità di errori interpretativi. Ciascuna registrazione deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto.
È compito di ogni collaboratore far sì che la documentazione sia facilmente rintracciabile e ordinata secondo criteri logici.
Chiunque tra il personale QB venisse a conoscenza di omissioni, falsificazioni, trascuratezze della contabilità o della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, è tenuto a riferire i fatti con le modalità previste nella specifica procedura.

QuantoBasta
agri–benessere

4. Modalità di attuazione del Codice Etico

Articolo 27 – L'Organismo di Vigilanza

L'organo deputato a vigilare sull'osservanza del presente Codice Etico e di riferire sulla eventuale necessità dei suoi aggiornamenti è l'Organismo di Vigilanza.
L'Organismo di Vigilanza nell'esercizio delle proprie funzioni avrà libero accesso ai dati e alle informazioni aziendali utili allo svolgimento delle proprie attività e si coordinerà opportunamente con gli altri organi e le funzioni societarie competenti per la corretta attuazione e l'adeguato controllo dei principi del Codice Etico.
I Collaboratori sono tenuti a prestare la massima collaborazione nel favorire lo svolgimento delle funzioni dell'Organismo di Vigilanza.

Articolo 28 – Conoscenza e applicazione

Il presente Codice è portato a conoscenza di tutti i destinatari da parte dell'Organismo di Vigilanza. Eventuali dubbi applicativi connessi al presente Codice devono essere tempestivamente discussi con l'Organismo di Vigilanza.
Tutti coloro che hanno rapporti con QB, senza distinzioni o eccezioni, in Italia o all'estero, sono impegnati a fare osservare i principi e le norme del presente Codice Etico.
In nessun modo, agire a vantaggio di QB può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con tali principi e norme. In particolare, tutti i destinatari sono tenuti a operare affinché tali principi e norme siano adeguatamente applicati.

Articolo 29 – Sanzioni

La violazione dei principi e delle norme richiamati nel presente Codice Etico configurano un illecito sul piano disciplinare e saranno trattati dalle competenti strutture in osservanza dei Contratti Collettivi Nazionali di lavoro vigenti e/o, se applicabile, del Codice Disciplinare, anche nei casi in cui il comportamento stesso costituisca reato di competenza della Magistratura ordinaria.
In caso di violazione da parte dei Dirigenti si provvederà ad applicare le misure più idonee, in conformità a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale applicabile al dirigente.
Nell'ambito dei contratti di collaborazione professionale e fornitura di beni, servizi e lavoro, sono inserite clausole risolutive espresse in relazione ai comportamenti che siano risultati contrari ai principi del presente Codice Etico.

Articolo 30 – Flussi Informativi

Tutti i soggetti che identifichino una violazione al Codice Etico, una frode o un atto illecito o ravvisino, sulla base degli elementi disponibili, il sospetto che si stia verificando una violazione al Codice Etico, una frode o un atto illecito, devono tempestivamente segnalarlo all'Organismo di Vigilanza di QB attraverso una delle modalità descritte all'interno del documento "Modello Organizzativo e di Controllo QB".